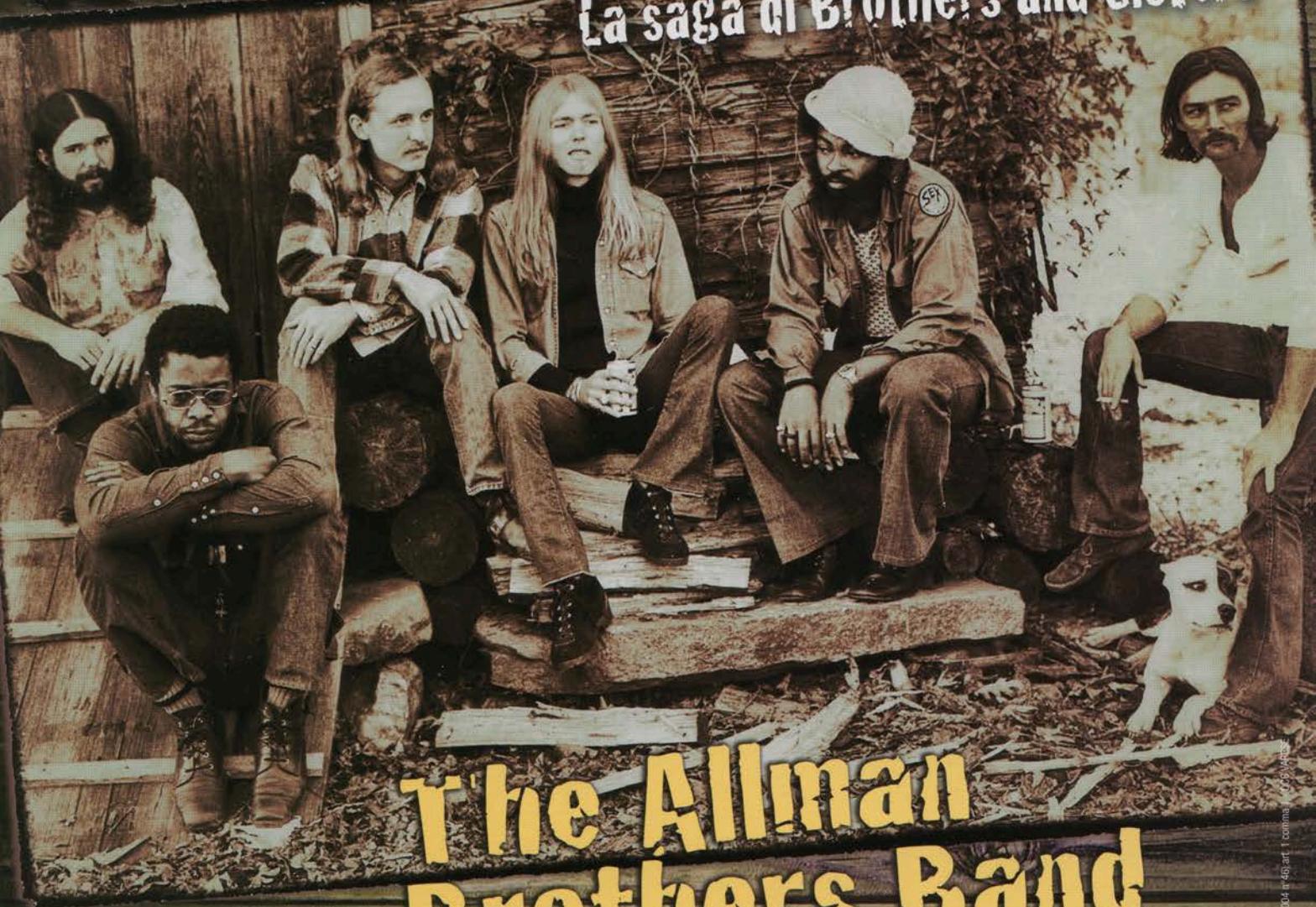


BLUACQUARO

Mensile di informazione rock - n°358 - Luglio-Agosto 2013 - Anno XXXIII - € 5.00

La saga di Brothers and Sisters



The Allman Brothers Band

THE RIDES (Stills/Shepherd/Goldberg)
VALERIE JUNE
BILL FRISELL
JERRY GARCIA Band
PRIMAVERA SOUND 2013
LUF
JAMES MADDOCK

GRAHAM NASH
Tributo a WOODY GUTHRIE
ANI DI FRANCO
ERIC CLAPTON a Londra
MAVIS STAPLES
BRUCE SPRINGSTEEN In Europa
JACKSON BROWNE

ISSN 1827-5540

30358

9 771827 554007

Pubblicazione S.p.A. - Sped. in A.P. - Di. 3352/2003 - www.blucquaro.it - 27/02/2013 - n° 469 art. 1 comma 1

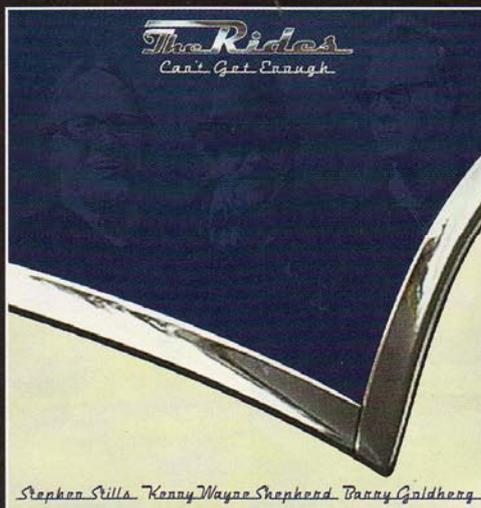
REVIEWS



★★★★★ ▶ capolavoro ★★★★★ ▶ eccellente ★★★½ ▶ ottimo ★★★★★ ▶ buono ★★ ▶ discreto ★ ▶ pessimo

THE RIDES

Can't Get Enough
Provogue
★★★½



Stephen Stills, Kenny Wayne Shepherd, Barry Goldberg

Un disco che non ti aspetti.

Solo qualche mese fa non se ne sapeva nulla.

Poi si è vociferata una collaborazione tra Stephen Stills e Kenny Wayne Shepherd, ma poi nessuna conferma.

Sino al definitivo annuncio dell'esordio di **The Rides**, un super gruppo formato da **Stephen Stills**, **Kenny Wayne Shepherd** e **Barry Goldberg**. Due chitarristi eccellenti, separati dall'età, ma entrambi legati al blues, ed un tastierista con una storia alle spalle lunga come la storia del rock. **Stephen Stills** non ha bisogno di presentazioni, **Kenny Wayne Shepherd** neppure ma **Barry Goldberg** forse se lo ricordano in pochi.

Ha esordito sulla scena di Chicago, ha suonato con Muddy Waters, Otis Rush ed Howlin' Wolf.

Ha formato una sua band, si è messo con un giovanissimo Steve Miller, ha suonato con Dylan a Newport 1965, ha formato gli Electric Flag con Bloomfield. Proprio Bloomfield che, nel 1968, aveva partecipato al mitico *Super Session* con lo stesso Stephen Stills ed Al Kooper. Come si vede, anche per quanto

riguarda Goldberg (ed ho citato solo l'inizio della sua carriera) si parla di storia del rock. Ma ora i tre si sono ritrovati sotto il nome di The Rides e, malgrado i dubbi che mi avevano attanagliato prima di ascoltare questo disco, debbo dire che invece è classico old school rock blues, suonato con forza ma mai sopra le righe.

Il denominatore comune tra i tre è il blues, le voci sono

quelle di Stephen e di Kenny Wayne, le chitarre pure, mentre le tastiere sono appannaggio di Goldberg: merita una citazione anche la sezione ritmica (che poi fa parte della band di Kenny Wayne Shepherd), formata da **Chris Layton** (alla batteria già nei Double Trouble del compianto Stevie Ray Vaughan) e **Kevin McCormick** al basso (è stato nelle band di Jackson Browne e CSN, tanto per nominare qualcuno). Un disco poderoso, di rock blues molto elettrico, con brani lunghi in cui le due chitarre si sfidano alla grande. Un disco che non mi aspettavo. Di solito queste unioni danno luogo a dischi deludenti (vedi, ad esempio, l'album con Luther Dickinson, Mato Nanji e David Hidalgo, un'occasione gettata alle ortiche). Invece The Rides sono tosti, non buttano le note e mettono sul piatto, tra canzoni proprie e covers, dieci brani che meritano di essere ascoltati con attenzione.

Apri la ruvida *Mississippi Road House*, un rokin' blues rauco e possente, con la voce di Stills sugli scudi, le due chitarre a falcidiare l'aria ed il piano di Goldberg in sottofondo. *That's A Pretty Good Love*, canta Kenny Wayne, è tosta e roccata, con la chitarra in gran spolvero (Goldberg sta sempre dietro a tessere le sue note, con un piano molto barrelhouse).

Don't Want Lies, sempre composta dai tre leaders, è una



DISCO DEL MESE



ballata che profuma di west coast, cantata da Stills con voce roca. Piacevole e discorsiva, si stacca decisamente dalle prime due canzoni e ci propone il lato più melodico dei Rides.

Search and Destroy, proprio quella di **Iggy and The Stooges**, è un rock and roll potente, tirato e duro. Kenny Wayne ha ormai una voce che va bene per questo tipo di canzoni, dove bisogna anche alzare il tono: ma *Search and Destroy* trova qui una inattesa, quanto ben costruita, versione.

Can't Get Enough of Loving You, la canzone che dà il titolo al disco è un parto del terzetto.

Lenta, fluida, bluesata, è una canzone che inizia un po' sottotono per uscire poi allo scoperto con forza.

Dura quasi sei minuti e lascia uscire la vitalità della band, tenendo alta la tensione, mentre le note si susseguono. *Honey Bee* è un bluesaccio che supera i sette minuti. Arriva dal repertorio di **Elmore James** e viene introdotta dal piano di Goldberg, poi ci pensa Kenny Wayne con la sua voce e la sua chitarra a fare il resto. Blues da manuale, suonato come Dio comanda, senza un minimo di sbavature. Si vede che i tre hanno ancora il sacro fuoco, la passione, la voglia.

Rockin' in the Free World (in omaggio all'amico **Neil**

Young) è un rock and roll anthem noto a livello mondiale. Suonato da moltissime band, rende molto nella versione del trio, con Stills che canta in modo deciso, mentre la band lo segue suonando in modo potentissimo. Non ci sono mezzi termini, **The Rides** ci danno dentro e suonano con grande forza, non lasciano nulla al caso. Anzi.

Talk to Me Baby, di **Muddy Waters**, è una altro blues da antologia: forte e deciso, suonato in modo splendido, il vecchio pezzo di Waters risalta che è una bellezza.

Only Teardrops Fall è forte tesa e bluesata, ed è un altro brano che mette in evidenza la buona vena di Stephen Stills. Poi abbiamo *Word Game*, il pezzo che chiude il disco. Ed è una canzone vibrante, che Stills aveva scritto mentre era nei Buffalo Springfield, ma che poi non ha mai inciso. Si respira l'aria battagliera di quei giorni, stemperata poi dal suono possente dei Rides.

Un signor disco, solido e classico, suonato benissimo e cantato con forza. Non potevamo attenderci di meglio dai Rides.

Paolo Carù

PS: Il disco dei Rides esce il prossimo 26 Agosto. Dovrete attendervi un po', ma ne vale la pena.

ROCK

pagina 72

Woody Guthrie Tribute, Ani DiFranco, James Maddock, Grant Hart, Phish, Jason Isbell, Black Lillies, The Marshall Tucker Band, Shannon Wright, Scout Niblett, David Ford, Slaid Cleaves, Chip Taylor, Tea Leaf Green, US Rails, Gretchen Peters, Queens of Stone Age, Ben Folds Five, Garrett Lebeau, Shinyribs, Tommy Malone, David Mallett, Pat Travers, Red Dirt Rangers, Thea Gilmore, Valerie June, Black Sabbath, Matt Keating, The Fandagos, Dave Davies, Cold Satellites, Dayna Kurtz, Clair Browne, The Warren Hood Band, Brad Dunn Band, Eleanor Friedberger

FOLK

pagina 88

I Luf, L'Orage, La Banda Della Posta, Joy Kills Sorrow

DVD

pagina 89

Jackson Browne

BLUES

pagina 90

True Blues, Mike Zito & The Wheel, Mark Selby, Walter Trout Band, Rory Block, Luciano Federighi, Danny Kalb, Barrelhouse Chuck & Kim Wilson, Nico Wayne Toussaint, Ruff Kutt Blues Band

JAZZ

pagina 94

Jarrett/Peacock/DeJohnette, Pat Metheny, Eliane Elias, Scott Hamilton, Bob James & David Sanborn Amos Garrett Jazz Trio, Christian McBride, Ben Wolfe, Tony Bennett & Dave Brubeck.

COUNTRY

pagina 96

Jason Boland and Stragglers, Tributo a Paul McCartney, Charlie Robison, Della Mae, Sturgill Simpson, Friday Night Satellites, Tributo a Eddy Arnold, Darius Rucker, George Strait, Trace Adkins.

DRIP DROP

pagina 100

Mavis Staples, JC Brooks, Alice Smith, Finders Keepers, Jimmy McCracklin, Devils' Jump

RISTAMPE

pagina 102

Jerry Garcia Band, Bobby Whitlock, Ry Cooder & Chicken Skin Band, Poco, Townes Van Zandt, Cat Mother & The All-Night Newsboys, Sea Level, Four Tops, Johnny Winter, Martha Reeves and The Vandellas.